

*Sfumatò l'accordo col partner svizzero, l'11 giugno l'azienda deve presentare piano industriale e di risanamento, poi ha tempo per indicare il nuovo socio*

# Cantarelli ora lavora per un'altra soluzione Dipendenti in assemblea



**Preoccupazione dei sindacati dopo la rottura con Biochefarm, chiesto incontro e oggi si riuniscono i lavoratori**

**Alessandro Cantarelli** A febbraio ha chiesto il concordato per l'azienda di abbigliamento. L'11 giugno deve presentare un piano per risanamento del debito e rilancio industriale

di Luca Serafini

► AREZZO - Il terzo tentativo, all'ultimo tutto, può essere quello buono. Tiene duro, Alessandro Cantarelli, e crede fortemente nel piano di salvataggio e di rilancio della sua impresa. Anche se il mare è in tempesta. Chiuse le trattative prima con un potenziale socio israeliano, poi con gli svizzeri di Biochefarm, il titolare dell'azienda di abbigliamento per uomo, affronta il difficilissimo momento con l'obiettivo di dare continuità all'attività produttiva. Con i partner individuati fin qui non c'è stata concisione. Altre ipotesi sono sul tavolo per una nuova soluzione. Ad aprile, presentando la società di Chiasso, Cantarelli aveva parlato di "one shot", ultimo colpo. Si va invece ad una ulteriore trattativa, ai tempi supplementari. L'11 giugno all'udienza fissata dal tribunale Alessandro Cantarelli deve avere le idee ben chiare. La proposta di concordato presentata fin da febbraio non

può rimanere "in bianco", ma è obbligato a mettere sul tavolo dei giudizi un credibile piano di rilancio industriale e di ristrutturazione del debito. Può non esplicitare subito il socio, che garantirà il sostegno finanziario adeguato, ma dovrà farlo successivamente.

Mentre l'imprenditore della moda lavora notte e giorno ad una soluzione negoziata della crisi, nella giornata di oggi si riuniscono le assemblee dei lavoratori, che in tutto sono circa 280, distribuiti negli stabilimenti di Rigutino e Terontola. Una parte del perso-

nale è in cassa integrazione e le sospensioni dal lavoro hanno interessato in questi mesi sia addetti della produzione che impiegati e quadri. Con gli svizzeri di Biochefarm era stato delimitato un progetto che definito ambizioso, ma tutto è evaporato per diver-

genze sul percorso di ristrutturazione aziendale. La notizia del mancato accordo alla Cantarelli, è stata definita "grave e preoccupante" dalle Segreterie provinciali di Filitem Cgil e Femca Cisl che si pongono "inquietanti e drammatici interrogativi sul futuro

dell'impresa". In una nota si legge: "Non più di un mese fa, l'azienda aveva presentato alla Rsu e alle organizzazioni sindacali quello che era stato qualificato come il nuovo socio. Un evento positivo che si legava ad un impegno e un annuncio altrettanto positivi: non ci sarebbero stati esuberanti 280 lavoratori, dei quali oltre 100 sono oggi in cassa integrazione ordinaria." I sindacati hanno chiesto alla direzione aziendale di convocare al più presto un incontro per chiarire le questioni e verificare quali siano i nuovi piani per la tutela dell'attività produttiva e dei lavoratori. "Questo incontro non è rinviabile, anche in considerazione della prevista udienza dell'11 giugno. I sindacati chiedono di avere ben chiari quali sono i piani dell'azienda e sono pronti a mettere in campo tutte le iniziative necessarie a tutela dei lavoratori." Se necessario, Filitem e Femca chiederanno anche un incontro urgente ai Commissari e al Giudice del provvedimento. ◀